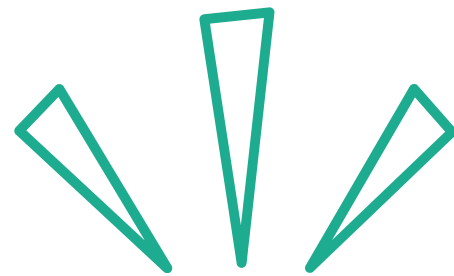


MAJORANA - ARCOLEO



METODOLOGIA DELLA COMUNICAZIONE ED EFFETTI PRATICI DELLA DIMENSIONE COMUNICATIVA

DIALOGO ED EMPATIA

7 E 16 FEBBRAIO 2024

PRIMA PARTE

7 febbraio 2024

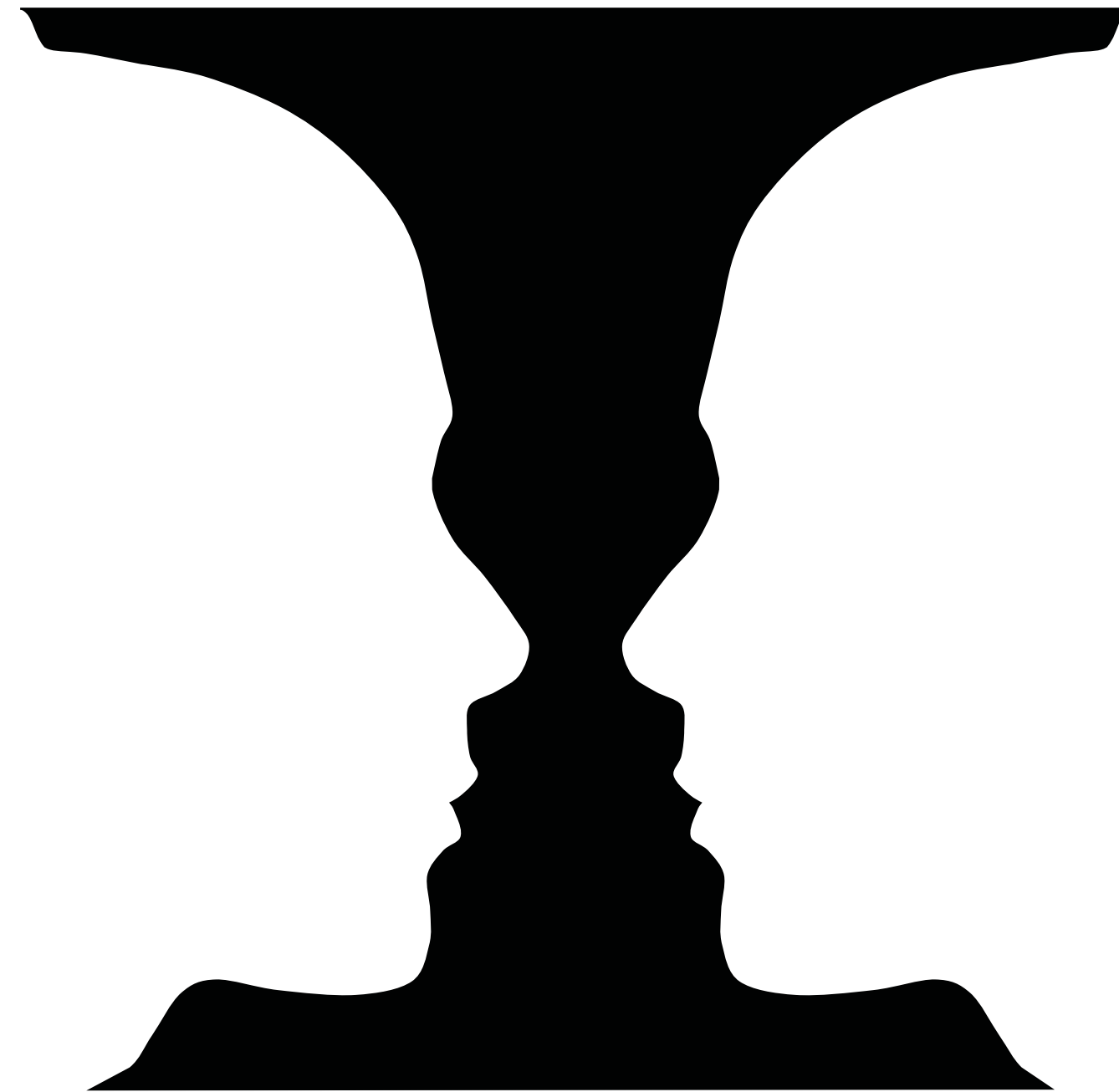
Relazione di S.Fallica

- Interazioni, Dialogo, Pragmatica della Comunicazione
- Le funzioni della comunicazione, scopi e finalità
- Sociologia della Comunicazione ed approccio multidisciplinare
- Ambiguità percettiva e illusioni percettive
- Comunicazione e percezione
- Teoria della Comunicazione di Shannon
- La circolarità della Comunicazione e la Scuola di Palo Alto
- Linguaggio verbale, non verbale e paraverbale
- Comunicazione, contesto, interazioni dinamiche e pragmatiche
- Effetti pragmatici della Comunicazione sui parlanti
- Funzioni Comunicative di Roman Jacobson

Intervento di Viviana Presenti

- Creatività e Pensiero
- Pensiero produttivo di Max Wertheimer
- Pensiero Convergente e divergente di Guilford
- Pensiero laterale di De Bono. E Tecnica dei sei cappelli
- Antilogie

AMBIGUITÀ PERCETTIVA E ILLUSIONI PERCETTIVE



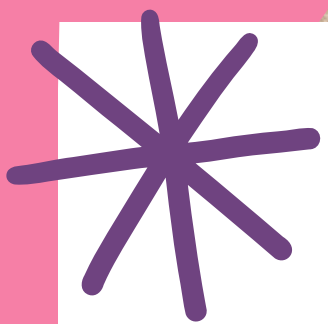
COPPA DI RUBIN

COMUNICAZIONE E PERCEZIONE

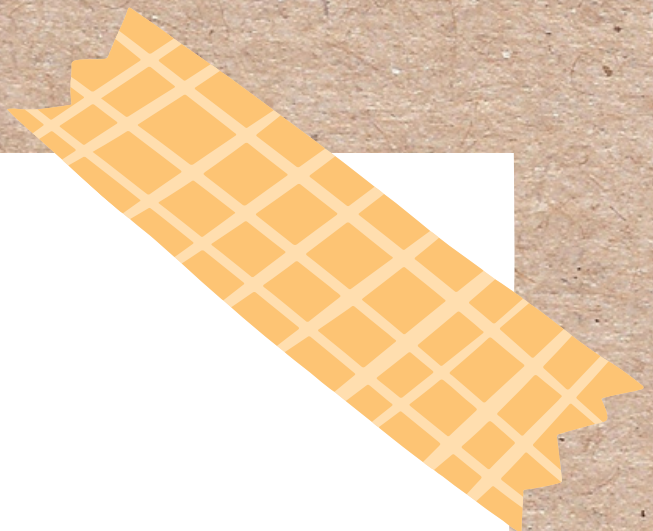


<https://www.youtube.com/watch?v=89w0vuJ50I8>

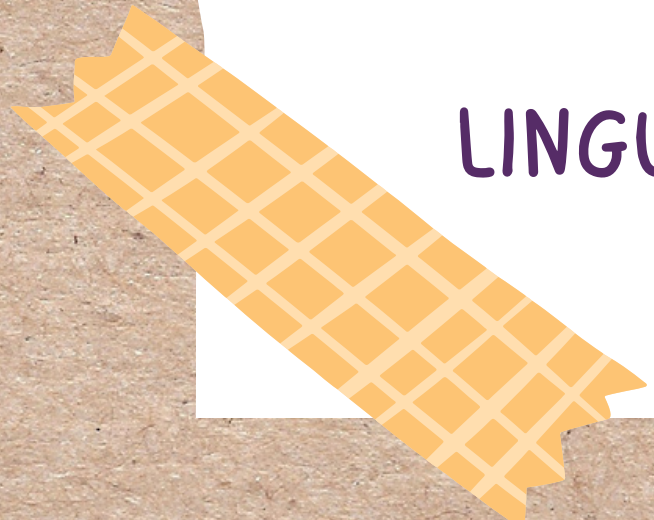
Video tratto dal film "Un medico di campagna"



COMUNICAZIONE E SCUOLA DI PALO ALTO



LINGUAGGIO VERBALE



LINGUAGGIO NON
VERBALE



LINGUAGGIO
PARAVERBALE



LA CREATIVITÀ



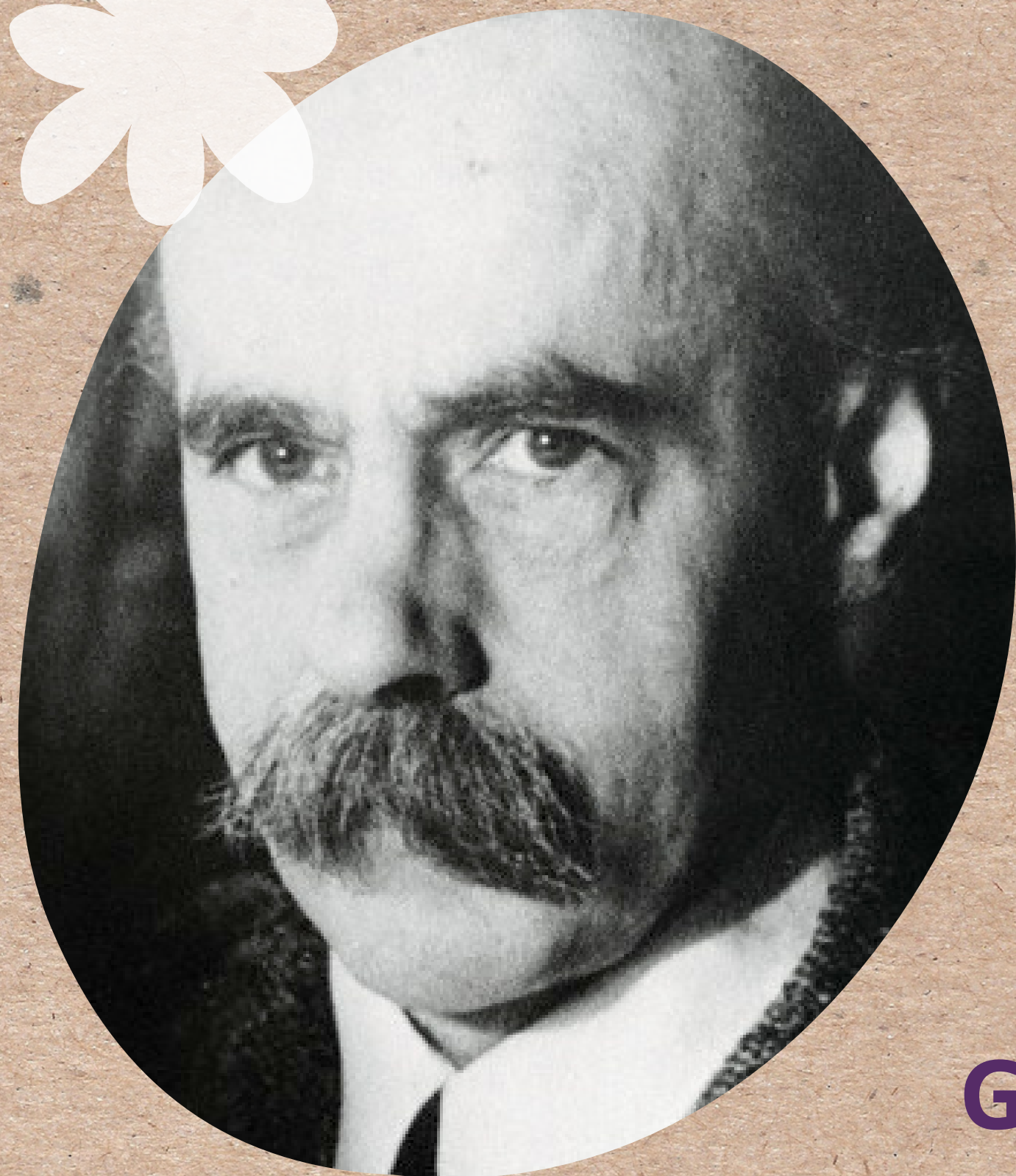
Cos'è la creatività?

È una caratteristica saliente dell'essere umano: essa risponde all'esigenza di cambiamento e trasformazione insita nell'uomo.

Produce nuove connessioni tra pensieri e oggetti, generando cambiamenti e innovazioni.

Soddisfa il criterio dell'originalità ed ha un carattere fortemente sociale: un'attività può essere considerata creativa, quando viene giudicata tale dalla comunità.





WERTHEIMER E IL PENSIERO PRODUTTIVO



Secondo Max Wertheimer la principale caratteristica della creatività umana è il pensiero produttivo, inteso come la capacità di osservare un problema nel suo insieme e riorganizzare i dati di un problema per



Giungere ad una soluzione originale





JOY PAUL GUILFORD



Pensiero convergente

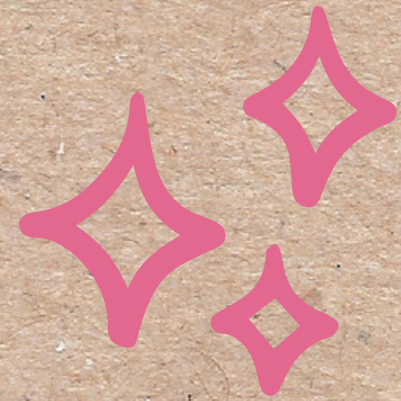
Capacità umana di organizzare e ordinare le informazioni allo scopo di arrivare a una soluzione efficace e convenzionale, seguendo un ragionamento puramente logico e schematico.



Pensiero divergente

È caratterizzato dall'espressione della creatività ed implica la possibilità di produrre soluzioni alternative di fronte a un unico problema.
Prima si valutano i dati, dopo si possono utilizzare in maniera flessibile e originale.





BRAINSTORMING



■ “Tempesta di cervelli”

- Le idee espresse da altri integrano e richiamano altre nuove idee. Osborn individuò quattro regole:
- 1. Nessuna critica alle idee altrui;
- 2. Sono benvenuti tutti i capovolgimenti di opinione;
- 3. È benvenuta la quantità di idee;
- 4. È necessario un successivo lavoro di perfezionamento su ogni singola idea emersa.



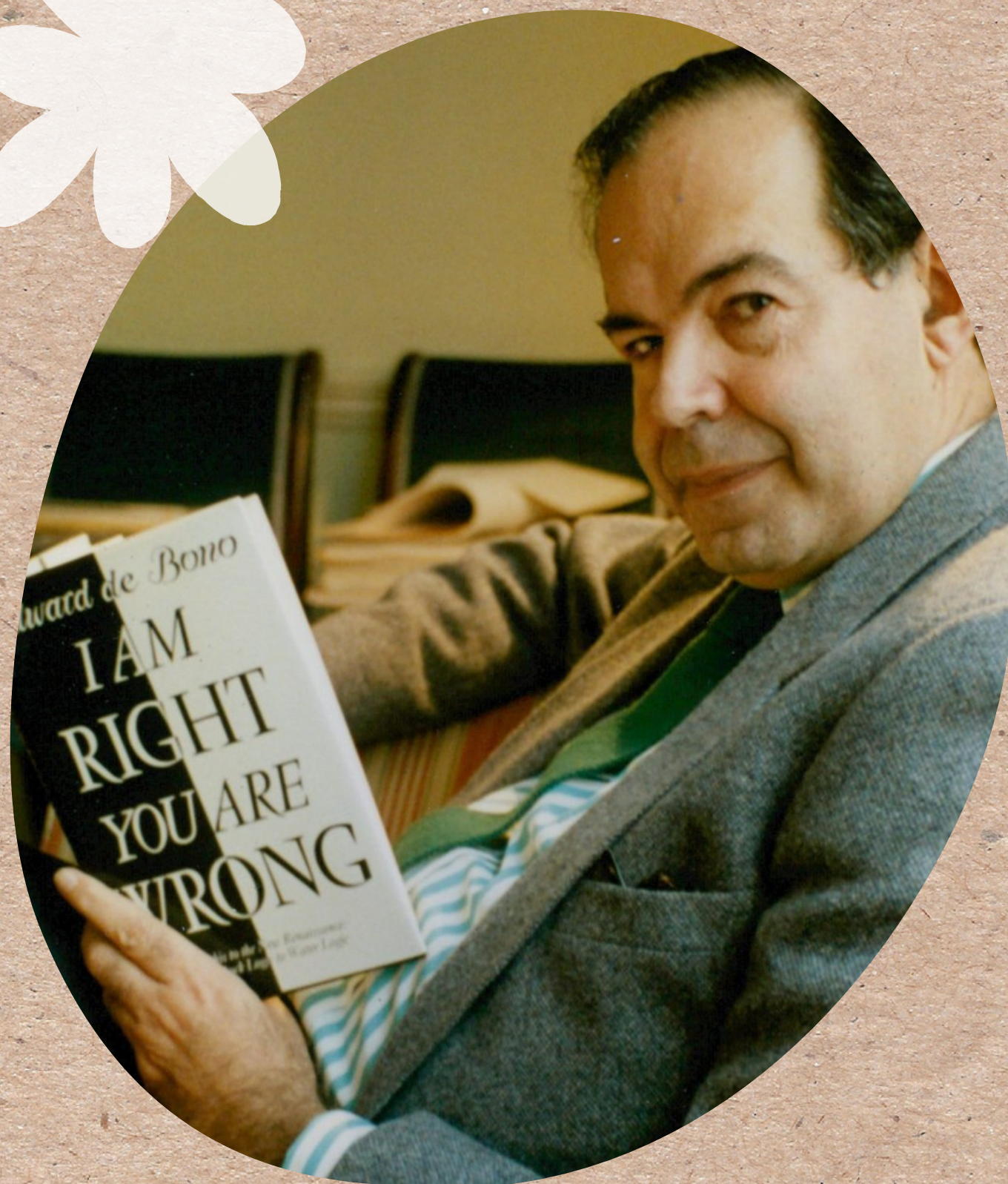


DE BONO E IL PENSIERO LATERALE

Cos'è la creatività?

De Bono con pensiero laterale intende una modalità di pensiero creativa, finalizzata alla risoluzione di problemi. Prevede l'osservazione del problema da punti di vista differenti, allo scopo di individuare più soluzioni alternative.

Non è semplicemente il colpo di genio dell'artista, ma è uno strumento utile per trovare soluzioni originali che possano liberarci dai nostri schemi abituali.



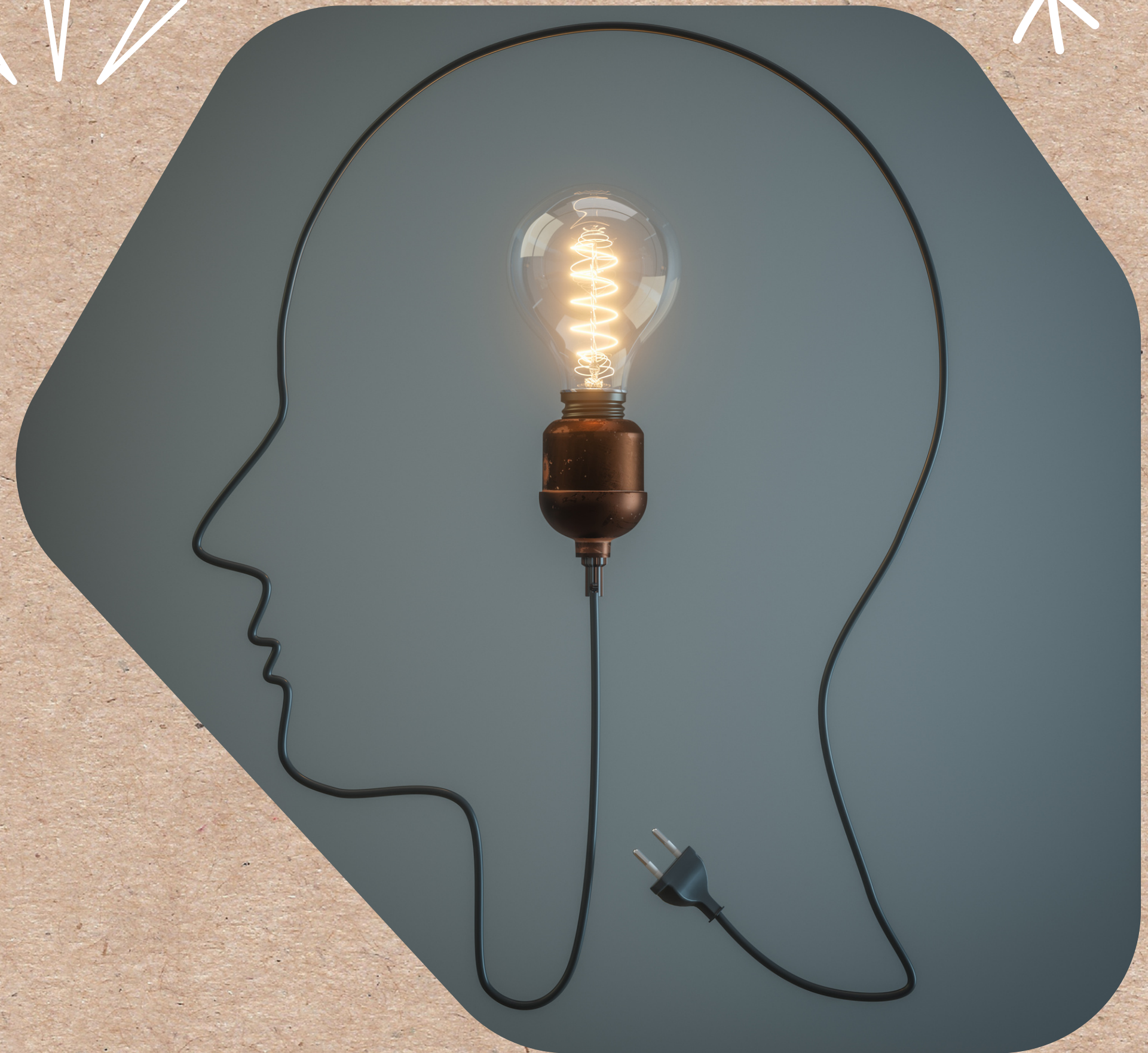


SEI CAPPELLI PER PENSARE

De Bono propone questa tecnica per
affrontare situazioni complesse.

Può essere utilizzata individualmente, per
far fronte a un problema da diversi punti
di vista, oppure in gruppo.

In quest'ultimo caso ciascun componente
del gruppo è chiamato a interpretare un
ruolo diverso all'interno della discussione
sul problema, "indossando" un cappello di
colore differente.



CAPPELLO BIANCO

- Assenza di colore indica neutralità
- Raccoglie e analizza dei dati
- Ragionamento analitico
- Imparziale



CAPPELLO BLU

- Razionale
- Conduttore: organizza e pianifica le regole del gioco
- Pianifica le idee
- Fa rispettare le regole
- Stabilisce le priorità e i metodi



CAPPELLO ROSSO

- Libera espressione dell'emotività
- Sentimenti positivi e negativi
- Esprime le proprie intuizioni di getto
- Simpatia e antipatia



CAPPELLO NERO

- Negativo e pessimista
- Avvocato del diavolo
- Fornisce giudizi critici
- Valuta le ragioni per cui l'idea non può funzionare



CAPPELLO GIALLO

- Positivo e ottimista
- Valuta i benefici proveniente dalla nuova idea
- Rileva i vantaggi e le opportunità



CAPPELLO VERDE

- Creativo
- Indica possibili sbocchi creativi
- Presenta nuove idee
- Propone visioni insolite
- Fornisce proposte alternative
- Integra il pensiero di tutti gli altri





TECNICA DEI SEI CAPPELLI

Funzioni



Recitare un ruolo

Protegge l'io e offre all'io la possibilità di oltrepassare i limiti della propria immagine.

"Indossare un costume da pagliaccio ci autorizza a fare i pagliacci"



Dirigere l'attenzione

Serve a indirizzare l'attenzione su ogni singolo aspetto del problema.

Ogni cappello dirige l'attenzione su un aspetto diverso.

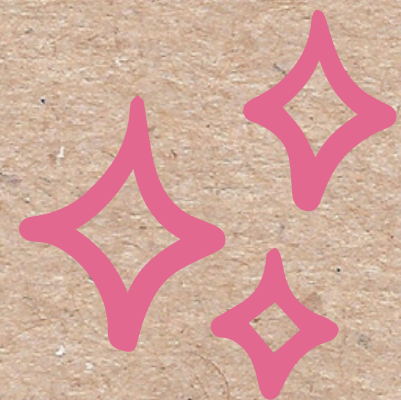


Definire le regole del gioco

I sei cappelli stabiliscono alcune regole per il "gioco" del pensiero.

"Tutti sono in grado di capire le regole di un gioco"



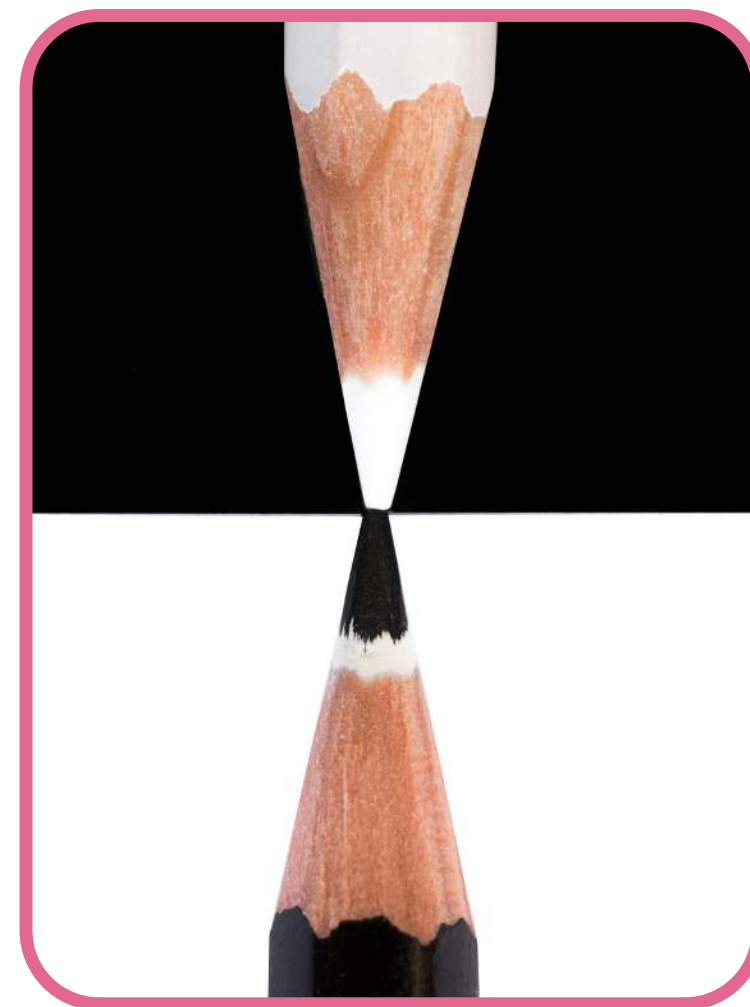


LE ANTILOGIE



■ Esercitare la creatività

- Un metodo per esercitare la propria creatività è fare un esercizio di retorica attraverso l'uso dell'antilogia:
- Riguarda, cioè, l'esposizione di due tesi opposte e inconciliabili tra loro
- Ci obbliga a cambiare punto di vista
- Ci aiuta a immedesimarci nel punto di vista degli altri
- Consiste nell'espressione di un enunciato in forma contraddittoria

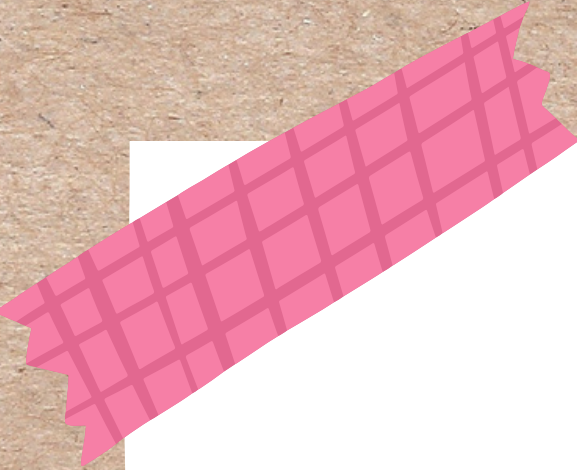




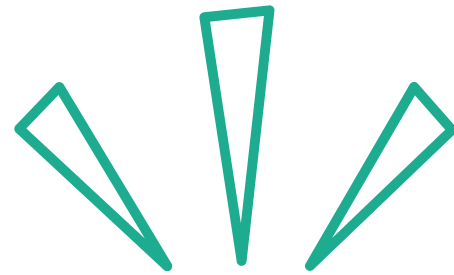
GRAZIE

A tutti voi per aver partecipato a
questo corso di formazione.

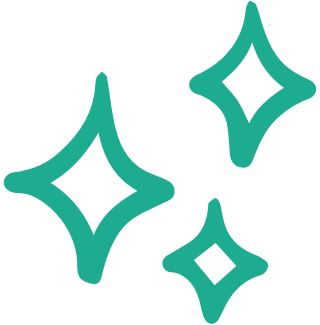




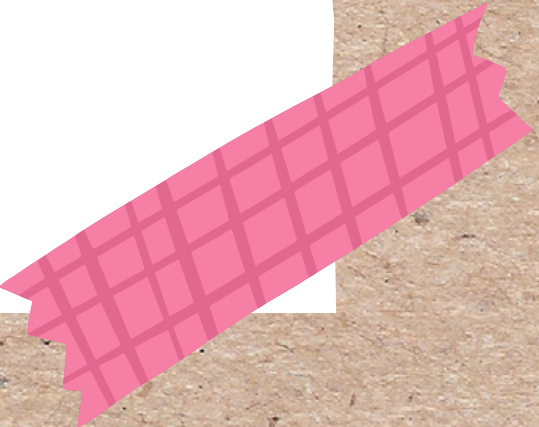
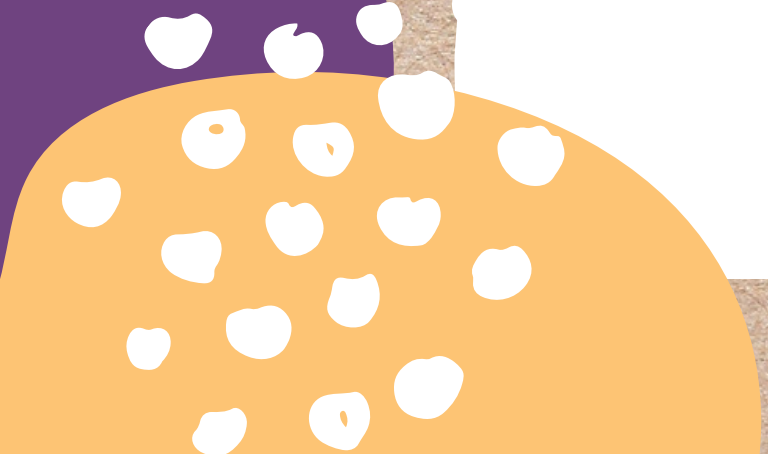
MAJORANA - ARCOLEO



METODOLOGIA DELLA
COMUNICAZIONE ED EFFETTI
PRATICI DELLA DIMENSIONE
COMUNICATIVA



DIALOGO ED EMPATIA



7 E 16 FEBBRAIO 2024

SECONDA PARTE

16 febbraio 2024

Relazione di Salvatore Fallica

- Comunicazione, Emozioni, Attenzione e Memoria
- Comunicazione ed Emozioni
- Comunicazione e Motivazione
- Presentazione di "Intelligenza emotiva ed Empatia"
- Intelligenze multiple di H. Gardner e Intelligenza Emotiva di Goleman

Intervento di Viviana Presenti

- Analisi dell'Intelligenza, le Teorie principali
- Le nove intelligenze multiple di Gardner
- Il contributo di Goleman
- Intelligenza, ereditarietà, ambiente e fattori individuali.
- Effetto Pigmalione, esperimento di Rosenthal e Jacobson

L'INTELLIGENZA



Cos'è l'intelligenza?

Nell'enciclopedia Treccani alla voce "intelligenza" si trova questa definizione:

«Complesso di facoltà psichiche e mentali che consentono di pensare, comprendere o spiegare i fatti o le azioni, elaborare modelli astratti della realtà, intendere e farsi intendere dagli altri, giudicare, e adattarsi all'ambiente».



MISURARE L'INTELLIGENZA?

1° TAPPA

Intelligenza come
fattore unico

Test d'intelligenza (la scala
Binet-Simon, la scala Stanford-
Binet, la curva a Campana di
Wechsler, la scala di WAIS IV)

2° TAPPA

Concezione multifattoriale
che permette di descrivere l'intelligenza come
la somma di diverse abilità.

3° TAPPA

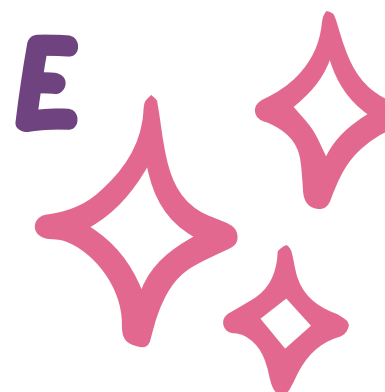
Charles Spearman e la
Teoria Fattoriale
dell'Intelligenza

4° TAPPA

- Joy P. Guilford e la Teoria della Struttura dell'Intelletto
- Howard Gardner e la Teoria delle Intelligenze Multiple
- Daniel Goleman e l'Intelligenza Emotiva



HOWARD GARDNER E LA TEORIA DELLE INTELLIGENZE MULTIPLE



Gardner, sfidando il punto di vista tradizionale che considerava l'intelligenza come una capacità unitaria misurabile tramite il quoziente intellettivo (Q.I.), teorizzò l'esistenza di più intelligenze. Nel 1983 sviluppò la sua teoria delle intelligenze multiple, definendo le diverse capacità intellettive dell'individuo come abilità occorrenti per risolvere problemi nella vita quotidiana e per creare prodotti di valore nella propria cultura di appartenenza.



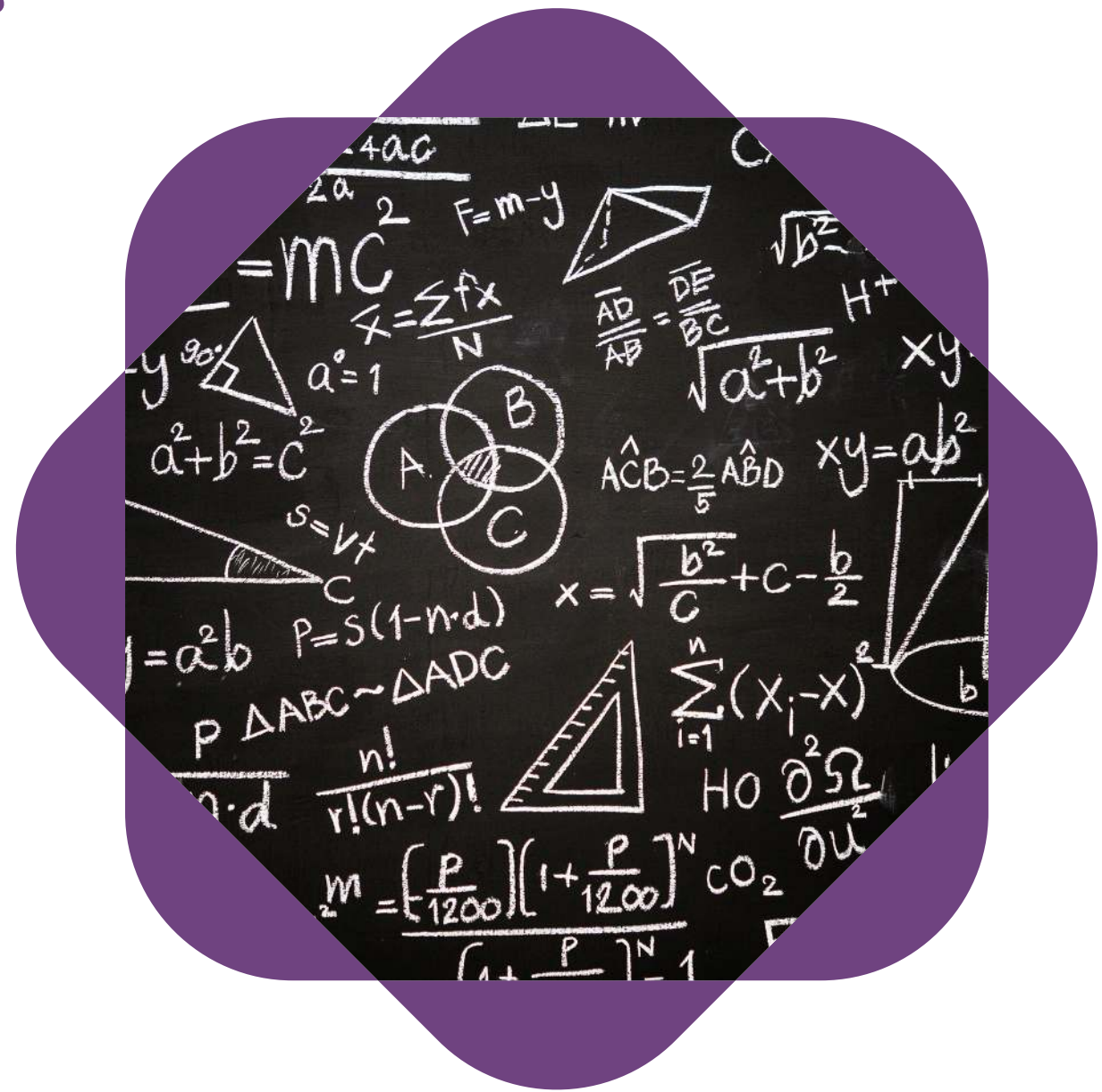
INTELLIGENZA LINGUISTICA

- Capacità di utilizzare un vocabolario chiaro ed efficace
- Buona padronanza sintattica, fonologica, semantica e pragmatica



INTELLIGENZA LOGICO - MATEMATICA

- Capacità di ricordare i numeri e i simboli matematici e di elaborarli in maniera corretta
- Buona ragionamento deduttivo e concatenazioni logiche



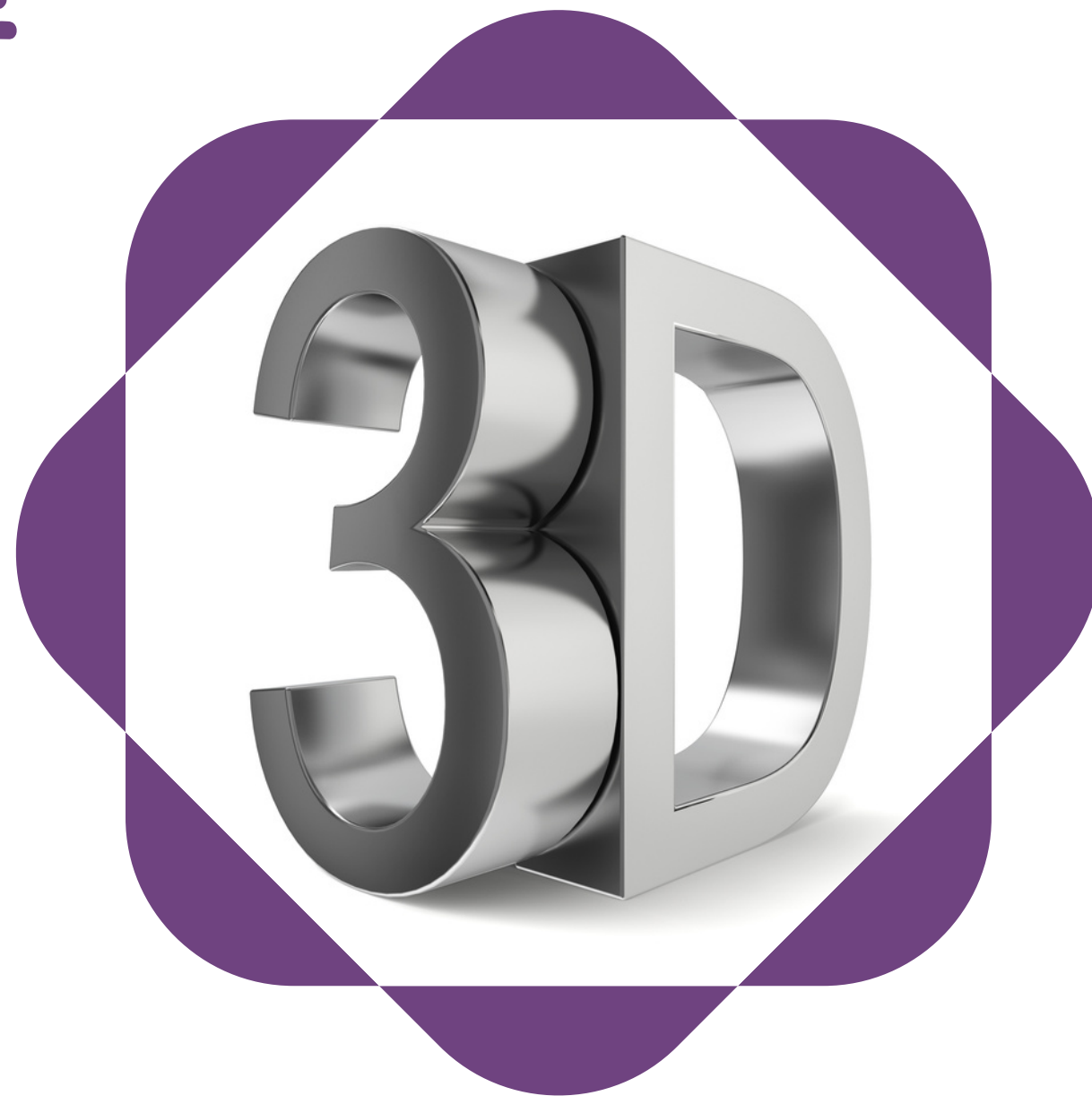
INTELLIGENZA MUSICALE

- Capacità di elaborare melodie, riconoscere e modulare suoni, timbro e toni
- Buona capacità di comprendere e seguire il ritmo musicale



INTELLIGENZA SPAZIALE

- Capacità di percepire e riconoscere dettagliatamente forme e oggetti nello spazio
- Buona comprensione dei dati ambientali e delle caratteristiche degli oggetti presenti nell'ambiente circostante



INTELLIGENZA CORPOREO - CINESTESICA

- Capacità di esercitare un buon controllo del proprio corpo e una buona coordinazione dei movimenti
- Contatto efficace con il mondo esterno e muoversi correttamente nello spazio



INTELLIGENZA INTERPERSONALE

- Capacità di comprendere gli altri, i loro stati emotivi e atteggiamenti
- Buone capacità di creare situazioni sociali favorevoli e promuovere modelli sociali e personali vantaggiosi



INTELLIGENZA INTRAPERSONALE

- Capacità di sviluppare una buona consapevolezza dei propri sentimenti, emozioni, obiettivi e motivazioni
- Buone capacità di porsi nei confronti di se stessi, delle situazioni e degli altri



INTELLIGENZA NATURALISTICA

- Capacità di individuare e riconoscere gli elementi naturali
- Buone capacità di saperli classificare in un ordine preciso e cogliendo le relazioni tra di essi



INTELLIGENZA ESISTENZIALE

- Capacità di riflettere sui grandi temi dell'esistenza
- Buone capacità di compiere ragionamenti e processi di astrazione di categorie concettuali che possono essere valide universalmente





HOWARD GARDNER E LA TEORIA DELLE INTELLIGENZE MULTIPLE



Queste tipologie di intelligenza si ritrovano tutte in ciascun individuo, in maniera più o meno marcata a seconda delle caratteristiche personali. Nei suoi studi Gardner ha messo in discussione la possibilità di misurare l'intelligenza attraverso la somministrazione di test: dal momento che le intelligenze da lui teorizzate si riferiscono ad abilità riscontrabili in aree diverse della vita quotidiana, i test standardizzati e basati principalmente su capacità logico-deduttive non risultano esaustivi né adeguati a definire "quanto" un individuo sia intelligente. Infatti, secondo Gardner l'intelligenza non è un concetto unitario, né misurabile né facilmente comparabile.



DANIEL GOLEMAN E L'INTELLIGENZA EMOTIVA

Secondo Goleman l'intelligenza emotiva consiste nella capacità di comprendere e riconoscere le proprie emozioni e i propri sentimenti e al contempo di intuire ciò che provano gli altri. Dal momento che l'intelligenza è il principale strumento che migliora la capacità umana di adattamento all'ambiente, l'intelligenza emotiva, ovvero la conoscenza di sé e l'empatia verso gli altri, rappresenta un fattore adattivo fondamentale.





LE EMOZIONI



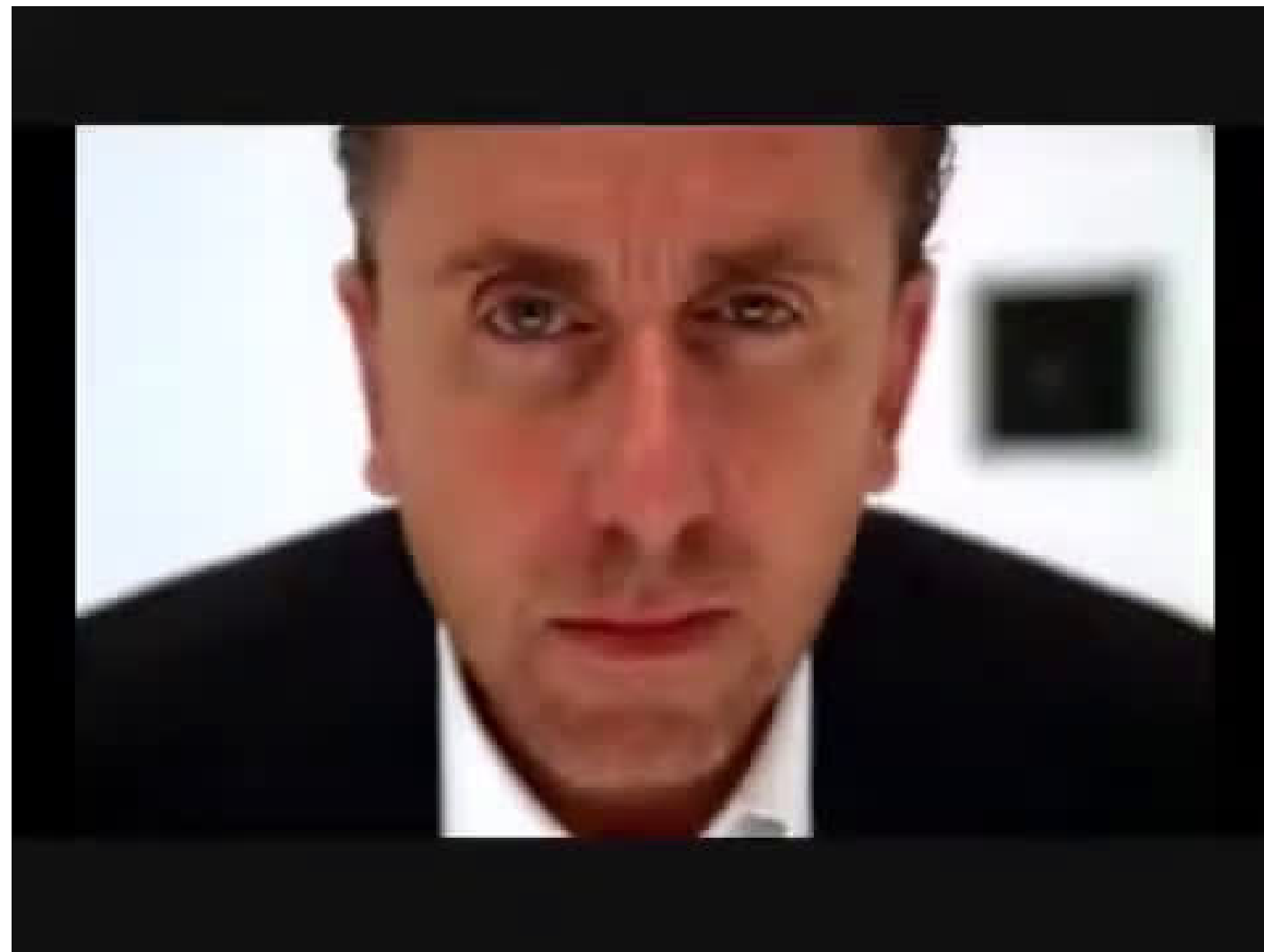
LE EMOZIONI



<https://www.youtube.com/watch?v=Kmh6rdRhC0w>

Video tratto dal film "Il buono, il brutto e il cattivo"

LE EMOZIONI



https://www.youtube.com/watch?v=3HEAmN6dU_I

Video tratto dalla serie tv "Lie to me"



CINQUE CARATTERISTICHE DELL'INTELLIGENZA EMOTIVA



1. CONSAPEVOLEZZA DI SÉ

4. EMPATIA

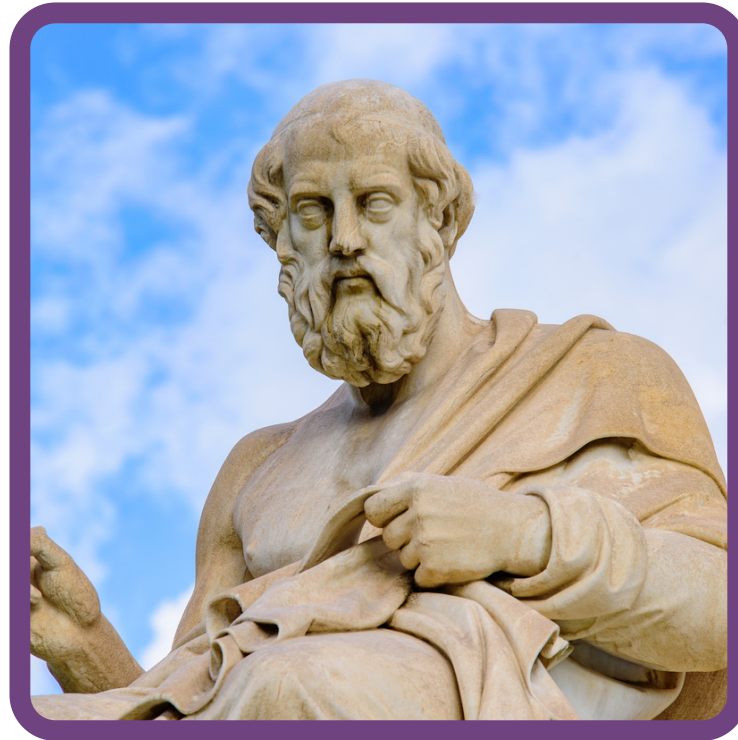
3. MOTIVAZIONE

2. DOMINIO DI SÉ

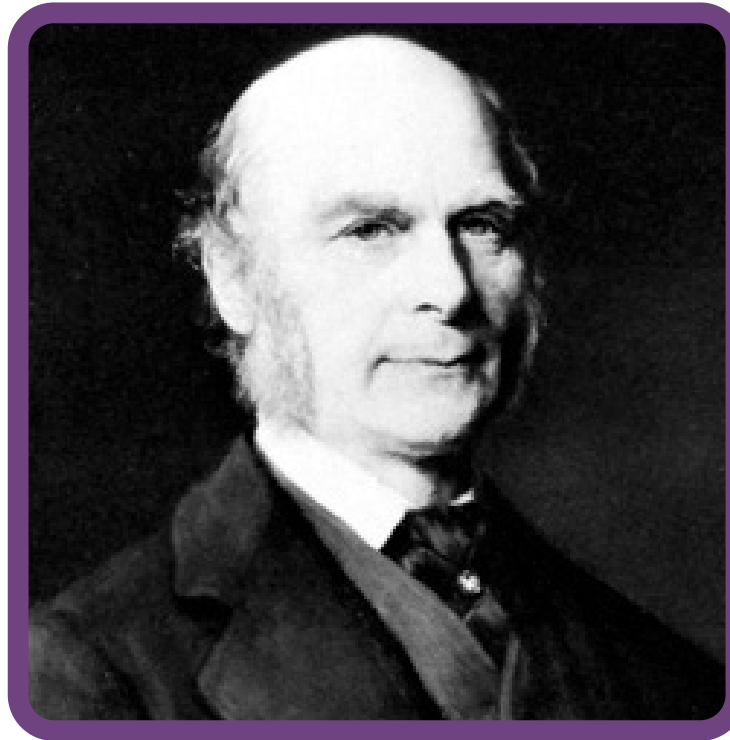
5. ABILITÀ SOCIALE



L'INTELLIGENZA È EREDITARIA?



Platone



Francis Galton



Aktion T4

Oggi si predilige l'ipotesi interazionista: l'intelligenza è frutto dell'interazione fra la nostra dotazione originaria e gli effetti prodotti dall'ambiente.

EFFETTO PIGAMLIONE



Chi è Pigamalone?

Cosa vuol dire Effetto Pigmalione?

PIGMALIONE

Filostefano - Storia di Cipro

Filostefano di Cirene narrò la vicenda mitica del re di Cipro Pigmaliione che, scatenata l'ira di Afrodite, si innamorò della sua statua. La Dea poi per pietà la trasformò in una vera fanciulla. Questa nel mito non ha nome. Autori del XVIII secolo decisero di chiamarla Galatea.

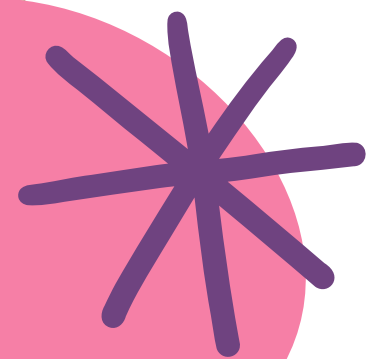
Ovidio - Metamorfosi

Il poeta latino scrisse dello scultore Pigmaliione che, innamoratosi di una sua opera raffigurante una donna, prega Afrodite di trasformala in un essere umano per poterla sposare.

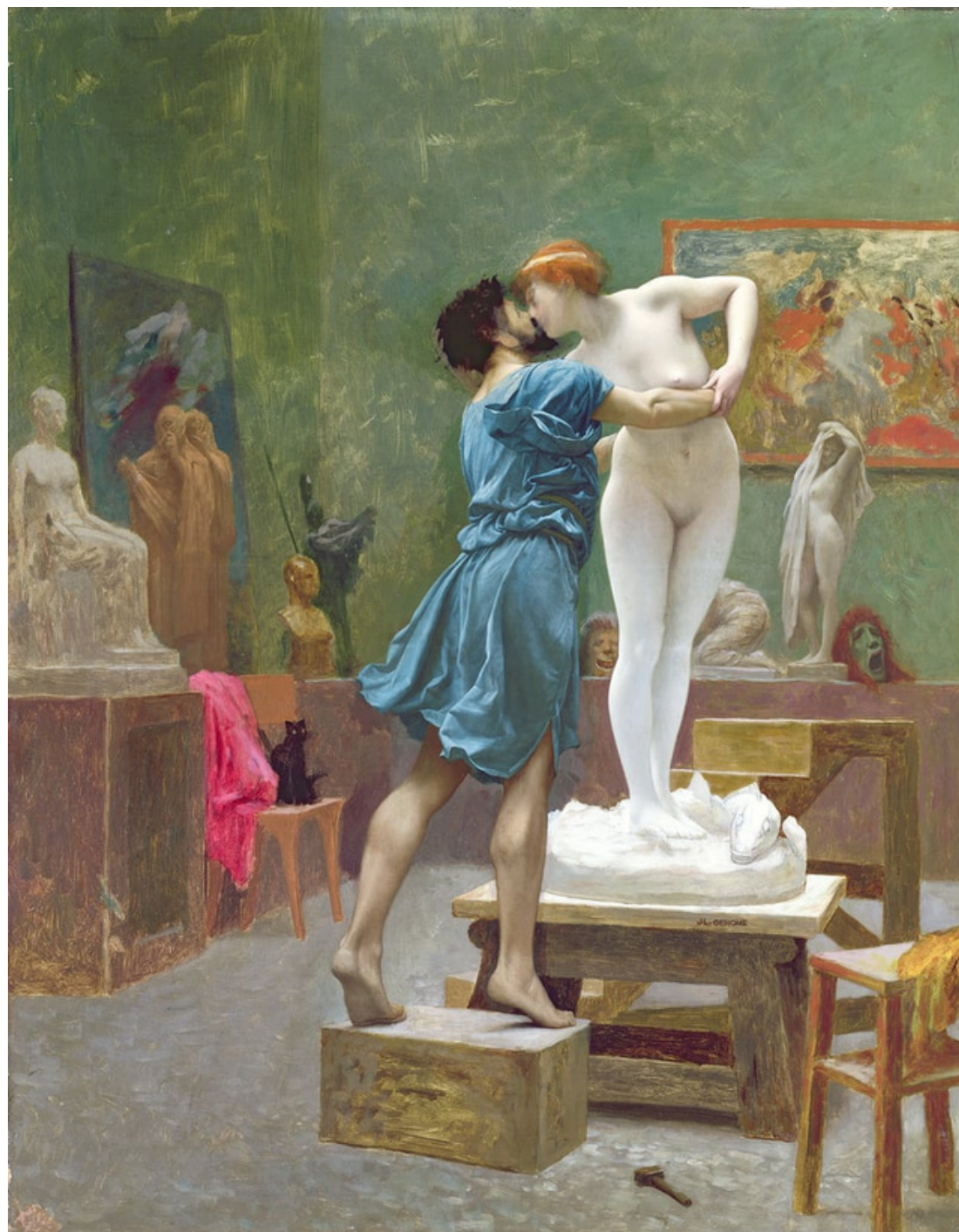
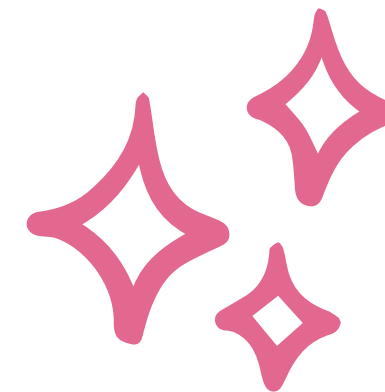
George Bernard Shaw - Pigmaliione

Opera teatrale riferita all'omonimo mito greco, in cui un insegnante cerca di educare una ragazza di umili origini, priva di cultura e di educazione ai modi garbati ed elevati della classe abbiente.

Opera a cui Rosenthal si ispirò.



RIFERIMENTI ARTISTICI



Jean-Léon Gérôme, Pigmalione e Galatea, olio su tela, collezione privata.





L'EFFETTO PIGMALIONE DI ROSENTHAL E JACOBSON

Cosa vuol dire “Effetto Pigmalione?”

È l'effetto dell'aspettativa sulla prestazione e sullo sviluppo di alcune abilità.

Può essere anche definito come la suggestione per cui le persone tendono a realizzare e a confermare le aspettative che gli altri ripongono in loro, sia positive che negative.

LA RICERCA

1° Fase

Rosenthal e Jacobson comunicarono a diversi insegnanti i nomi dei bambini che avevano ottenuto punteggi più elevati. In realtà i bambini non sono stati sottoposti a nessun test, ma sono stati scelti in maniera casuale.

2° Fase

Alla fine dell'anno gli studenti indicati dal falso test come "molto promettenti" migliorarono il loro QI e ottennero risultati brillanti.

Conclusione

Venne così dimostrato che le aspettative verso il comportamento dell'altro possono rappresentare una sorta di profezia che si autoavvera.

"Un insegnante che crede positivamente in un alunno può avere effetti sul suo studio, sul rendimento e sulla sua motivazione"



GRAZIE

A tutti voi per aver partecipato a
questo corso di formazione.



Relatori:
prof. Salvatore Fallica
prof.ssa Viviana Presenti

